

Comune di Porto Torres

Città Metropolitana di Sassari

Relazione sulla gestione e nota integrativa al bilancio consolidato 2025

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Area programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni,

sistemi informativi, innovazione

Sommario

Il bilancio consolidato degli enti locali....3
Definizione del Gruppo di Amministrazione Pubblica....4
Definizione del perimetro di consolidamento....6
Il Gruppo di Amministrazione Pubblica e perimetro di consolidamento del Comune di Porto Torres....6
Le fasi preliminari al consolidamento....7
Principi e metodi di consolidamento....7
Il bilancio consolidato 2025: Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2025....8
Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025....13
Metodi di consolidamento utilizzati....13
Elisioni delle operazioni infragruppo....13
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio....16

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il bilancio consolidato è definito dall'allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011 un "*documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività*"
Il bilancio consolidato è lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

Il bilancio consolidato deve consentire di:

a. sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b. attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
c. ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato nel rispetto dei seguenti punti:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è previsto il rinvio dell'obbligo);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.
Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta con una forma a sezioni divise contrapposte

ATTIVO	PASSIVO
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	A) Patrimonio Netto
B) Immobilizzazioni	B) Fondi per rischi ed oneri
C) Attivo Circolante	C) Trattamento di fine rapporto
D) Ratei e Risconti	D) Debiti
	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2025.
Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Definizione del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).
Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
b) enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale,

direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Definizione del perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata se non affidataria diretta di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Il Gruppo di Amministrazione Pubblica e perimetro di consolidamento del Comune di Porto Torres

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n° 236 del 6.11.2025, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% partecipazione Comune di P. Torres
1	Egas	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato	Ente strumentale partecipato	1,07072
2	Multiservizi s.r.l.	Gestione servizi strumentali	Società controllata	100
3	Abbanoa S.p.A.	Gestore unico del servizio idrico integrato dell'autorità d'ambito della Sardegna	Società partecipata	0,177029
4	Azienda trasporti pubblici Sassari	Si occupa della gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio	Società partecipata	6,15
5	Fondazione Sardegna Isola del Romanico	Promozione rete di Monumenti del Romanico in Sardegna	Società partecipata	1,447
6	Fondazione MO.So.S.	Alta Formazione tecnica per la mobilità sostenibile e per il mare	Società partecipata	6,60

Gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2025 a seguito delle opportune analisi sono:

	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% partecipazione Comune di P. Torres
1	Egas	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato	Ente strumentale partecipato	1,07072
2	Multiservizi s.r.l.	Gestione servizi strumentali	Società controllata	100
3	Abbanoa S.p.A.	Gestore unico del servizio idrico integrato dell'autorità d'ambito della Sardegna	Società partecipata	0,177029
4	Azienda trasporti pubblici Sassari	Si occupa della gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio	Società partecipata	6,15
5	Fondazione MO.So.S.	Alta Formazione tecnica per la mobilità sostenibile e per il mare	Società partecipata	6,60

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

La redazione del bilancio consolidato presuppone l'approvazione dei bilanci consuntivi da parte di ciascuna società facente parte del perimetro di consolidamento. Il comune di Porto Torres, in quanto capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e successivamente ha inviato una nota per richiedere la trasmissione della documentazione necessaria al fine dell'elaborazione del documento consolidato, ossia i bilanci consuntivi dell'esercizio 2025 e la situazione debiti e crediti nei confronti della capogruppo alla data del 31/12/2025.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.
Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.
Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.
La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.
La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).
Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.
Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;

- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.
Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.
I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi e Risultato economico di pertinenza di terzi.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.
Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Il bilancio consolidato 2025: Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2025

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di esercizio positivo di € 795.198,59.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati. I documenti del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2025 del Comune di Porto Torres sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.
La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2025 del Comune di Porto Torres ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Allegato n.11 - Bilancio Consolidato Anno 2025

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	9.849.105,04	11.166.984,54		
2		Proventi da fondi perequativi	2.868.897,42	3.094.465,73		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	18.562.868,62	17.367.788,50		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*16.386.263,48*	*14.853.882,67*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*1.158.096,45*	*1.127.309,85*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*1.018.508,69*	*1.386.595,98*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.324.343,47	2.600.108,97	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*737.470,48*	*746.403,80*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*0,00*	*0,00*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*2.586.872,99*	*1.853.705,17*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	2.990,79	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.335,25	2.397,37	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	1.770.887,88	1.337.651,63	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**36.378.437,68**	**35.572.387,53**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	649.726,67	659.330,80	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	13.530.094,08	12.204.515,22	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	312.098,30	329.908,36	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	6.575.133,66	5.998.199,45		
	a	*Trasferimenti correnti*	*6.534.435,03*	*5.440.769,08*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*679,91*	*0,00*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*40.018,72*	*557.430,37*		
13		Personale	8.584.867,89	7.834.437,06	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	5.072.747,64	4.406.677,62	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*363.280,26*	*337.859,76*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*3.759.427,36*	*3.669.540,08*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*950.040,02*	*399.277,78*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	11.576,48	12.548,33	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	61.243,10	52.022,41	B12	B12
17		Altri accantonamenti	7.826,25	1.013.747,37	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	570.718,96	259.811,91	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**35.376.033,03**	**32.771.198,53**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**1.002.404,65**	**2.801.189,00**	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	28,18	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*28,18*	*0,00*		
20		Altri proventi finanziari	177.113,01	340.848,96	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**177.141,19**	**340.848,96**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	21.871,50	15.097,17	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*7.564,39*	*199,76*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*14.307,11*	*14.897,41*		
		Totale oneri finanziari	**21.871,50**	**15.097,17**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**155.269,69**	**325.751,79**	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	**D18**
23		Svalutazioni	1.550,52	0,00	D19	**D19**
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-1.550,52**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari			E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*180.151,86*	*100.947,22*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*0,00*	*0,00*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*1.319.739,58*	*576.170,38*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*195.297,66*	*12.955,86*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale proventi straordinari	**1.695.189,10**	**690.073,46**		
25		Oneri straordinari			E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*11.488,27*	*0,00*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*1.526.884,72*	*1.285.749,98*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*39.514,93*	*37.460,06*		E21d
		Totale oneri straordinari	**1.577.887,92**	**1.323.210,04**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**117.301,18**	**-633.136,58**	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.273.425,00	2.493.804,21	-	-
26		Imposte (*)	478.226,41	465.634,98	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**795.198,59**	**2.028.169,23**	**E23**	**E23**
29		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO**	**795.198,59**	**2.028.169,23**		
30		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	**0,00**	**0,00**		

Allegato n.11 - Bilancio Consolidato Anno 2025

ù

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	660,86	330,83	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**660,86**	**330,83**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.734,97	4.482,40	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.358,30	9.116,20	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	374.788,75	181.135,33	BI6	BI6
	9		Altre	1.530.344,07	1.522.313,23	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**1.914.226,09**	**1.717.047,16**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**53.608.772,56**	**54.647.428,72**		
	1.1		Terreni	1.593,27	16.215,79		
	1.2		Fabbricati	2.456.851,47	2.621.935,17		
	1.3		Infrastrutture	47.277.227,42	48.246.057,42		
	1.9		Altri beni demaniali	3.873.100,40	3.763.220,34		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**36.849.891,49**	**36.850.090,03**		
	2.1		Terreni	3.104.979,92	3.095.163,71	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.2		Fabbricati	31.735.012,36	32.074.552,26		
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.3		Impianti e macchinari	166.394,87	59.469,57	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	706.507,23	587.507,63	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	223.083,79	130.258,11		
	2.6		Macchine per uffi cio e hardware	77.901,11	73.043,10		
	2.7		Mobili e arredi	585.999,27	628.293,59		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	250.012,94	201.802,06		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	**37.806.365,01**	**24.027.208,09**	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**128.265.029,06**	**115.524.726,84**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	8.000,00	8.000,00	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	*8.000,00*	*8.000,00*		
	2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**8.000,00**	**8.000,00**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**130.187.255,15**	**117.249.774,00**	-	-
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			*Rimanenze*	85.797,93	80.870,00	CI	CI
			Totale rimanenze	**85.797,93**	**80.870,00**		
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	1.721.132,72	1.592.032,92		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0,00*	*0,00*		
		b	*Altri crediti da tributi*	*1.699.123,72*	*1.592.032,92*		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*22.009,00*	*0,00*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	14.814.482,90	12.710.242,27		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*12.819.459,76*	*11.478.023,42*		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	*1.995.023,14*	*1.232.218,85*		
	3		Verso clienti ed utenti	360.726,38	243.939,58	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	2.065.031,91	1.651.041,29	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	*402.609,08*	*458.845,48*		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*140.976,30*	*137.506,43*		
		c	*altri*	*1.521.446,53*	*1.054.689,38*		
			Totale crediti	**18.961.373,91**	**16.197.256,06**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	198,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	428.648,26	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**428.846,26**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	21.960.306,69	30.578.971,32		
		a	*Istituto tesoriere*	*21.960.306,69*	*30.578.971,32*		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*		
	2		Altri depositi bancari e postali	997.848,26	1.513.617,99	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	2.722,28	2.676,17	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**22.960.877,23**	**32.095.265,48**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**42.436.895,33**	**48.373.391,54**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	11.144,06	10.604,55	D	D
	2		Risconti attivi	13.360,86	10.184,14	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**24.504,92**	**20.788,69**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**172.649.316,26**	**165.644.285,06**		

Allegato n.11 - Bilancio Consolidato Anno 2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
		Patrimonio netto di gruppo				
I		Fondo di dotazione	0,00	1.185.648,20	AI	AI
II		Riserve	60.879.423,35	57.474.418,72		
	b	*da capitale*	236.489,51	236.672,91	AII, AIII	AII, AIII
	c	*da permessi di costruire*	9.595.724,35	9.564.130,79		
	d	*riserve indisp. per beni demaniali e patrimoniali indisp. e per i beni culturali*	45.288.744,45	44.958.189,63		
	e	*altre riserve indisponibili*	5.004.312,88	2.432.407,11		
	f	*altre riserve disponibili*	754.152,16	283.018,28		
III		Risultato economico dell'esercizio	795.198,58	2.028.169,23	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	13.526,65	120.039,68	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-25.320.757,54	-25.320.757,54		
		Totale Patrimonio netto di gruppo	**36.367.391,04**	**35.487.518,29**		
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
VI		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
VII		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
		Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**36.367.391,04**	**35.487.518,29**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	4.181,02	3.608,42	B2	B2
	3	Altri	2.931.245,18	3.723.774,71	B3	B3
	4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**2.935.426,20**	**3.727.383,13**		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	474.030,99	444.293,22	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**474.030,99**	**444.293,22**		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	597.653,14	674.486,08		
	a	*prestiti obbligazionari*	*0,00*	*0,00*	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*12.505,30*		
	c	*verso banche e tesoriere*	*363.796,07*	*402.409,06*	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	*233.857,07*	*259.571,72*	D5	
	2	Debiti verso fornitori	3.003.101,94	6.535.763,51	D7	D6
	3	Acconti	98.384,99	101.064,63	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.158.873,68	1.264.896,79		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0,00*	*0,00*		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*201.504,76*	*197.386,77*		
	c	*imprese controllate*	*1.753,17*	*152.121,49*	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	*0,00*	*1.274,10*	D10	D9
	e	*altri soggetti*	*955.615,75*	*914.114,43*		
	5	Altri debiti	3.439.508,30	2.028.064,62	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	*621.827,95*	*128.154,20*		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*220.066,67*	*114.121,12*		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*470.728,18*	*377.423,27*		
	d	*altri*	*2.126.885,50*	*1.408.366,03*		
		TOTALE DEBITI (D)	**8.297.522,05**	**10.604.275,63**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	51.602,43	2.371,68	E	E
II		Risconti passivi	124.523.343,55	115.378.443,11	E	E
	1	Contributi agli investimenti	121.770.376,40	112.479.798,47		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*121.733.660,00*	*112.479.798,47*		
	b	*da altri soggetti*	*36.716,40*	*0,00*		
	2	Concessioni pluriennali	15.982,14	15.982,14		
	3	Altri risconti passivi	2.736.985,01	2.882.662,50		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**124.574.945,98**	**115.380.814,79**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**172.649.316,26**	**165.644.285,06**	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**0.00**	**0.00**	-	-

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025

Il Comune di Porto Torres ha già redatto, nei precedenti esercizi, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.
Al fine della redazione del bilancio consolidato il Comune di Porto Torres ha richiesto alla Società controllata inclusa nel perimetro di consolidamento un controllo accurato sui dati di bilancio secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e successivi del Codice Civile e dei criteri di valutazione generali contenuti nei principi contabili nazionali e internazionali.
La valutazione delle voci di bilancio degli Enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza per ciascuna delle entità considerate (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, partecipazioni, disponibilità liquide, fondo rischi, costi e ricavi, crediti e debiti, ratei e risconti).
Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione adottati in ragione della specificità delle attività dalla stessa svolte.
I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011.
I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono di seguito specificati.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2025 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati:

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
Multiservizi srl	100%	Integrale
EGAS	1,07072%	Proporzionale
Abbanoa SpA	0,177029%	Proporzionale
Azienda trasporti pubblici Sassari S.p.a.	6,15%	Proporzionale
Fondazione MO.So.S.	6,60%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Attività fondamentale nella redazione del bilancio consolidato, dopo aver fatto confluire i dati di bilancio delle società del gruppo nel bilancio dell'ente capogruppo, nel rispetto dei metodi di consolidamento di cui sopra, è la rilevazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.
La operazione di consolidamento con l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche, le c.d. "Operazioni infragruppo" sono necessarie affinché il bilancio consolidato rappresenti il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica. Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale". Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.
Si è quindi proceduto secondo le informazioni inviate dagli enti partecipati e da quanto riportato nei loro Bilanci.

Operazioni infragruppo

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti dalla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.
I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2025 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.
Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2025 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.
Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".
Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

Riepilogo elisioni

Conto economico

Le operazioni di elisione che hanno coinvolto le voci del conto economico sono relative ai rapporti di acquisto/vendita intercorrenti tra la capogruppo e le società del gruppo di consolidamento. Complessivamente sono state eliminate dalla voce A) Componenti positivi della gestione complessivi € 1.356.072,67 dalla voce B) Componenti negativi della gestione, punto 10) Prestazione di servizi complessivi € 1.356.072,67,

Nel dettaglio le elisioni hanno riguardato le seguenti operazioni intragruppo:

- Azienda Trasporti Pubblici S.p,A,: contratto di locazione immobile sito in via funtana cherchi di proprietà della società ATP S.p.A. per un totale complessivo di € 36.638,64 (iscritta tra i costi del conto economico del comune di Porto Torres e tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni della ATP S.p.A.);
- Abbanoa S.p.A.: contratto di fornitura di acqua per un totale complessivo di € 157.983,61 da parte di Abbanoa S.p.A. che li ha rilevati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni del proprio conto economico in favore del comune di Porto Torres che al contrario ha rilevato l'importo tra i costi per prestazioni di servizi;
- Multiservizi Porto Torres s.r.l: diversi contratti di servizio per complessivi € 1.161.450,42 rilevati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni dalla società Multiservizi e mentre lo stesso importo è stato rilevato tra i costi della gestione del nostro ente. La tabella illustra il dettaglio dei costi rilevanti dal nostro ente per i diversi contratti di servizio:

Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	590.094,48
Contratti di servizio per la lotta al randagismo	231.467,43
Servizi di pulizia e lavanderia	185.193,17
Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	17.655,00
Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	750,00
Altri servizi diversi n.a.c.	67.564,03
Equipaggiamento	900,00
Noleggi di impianti e macchinari	4.420,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	40.726,31
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	22.680,00

Appare opportuno sottolineare che il totale dei ricavi rilevati nel conto economico della società Multiservizi Porto Torres s.r.l. pari a € 2.032.067,00 non coincide con i costi rilevati dal nostro ente nel proprio conto economico per le seguenti motivazioni:

- i contratti di gestione dei cantieri della forestazione e dei cantieri Lavoras finanziati dalla regione Sardegna che il comune di Porto Torres affida alla propria società in house Multiservizi sono rilevati al titolo II del bilancio dell'ente e pertanto vanno a confluire nelle voci dello stato patrimoniale dello stesso. Ad essi si aggiungono i contratti di manutenzione della segnaletica stradale e riparazione buche. Nell'esercizio 2025 tale importo è pari a € 767.222,43:
- nell'esercizio 2025 la società Multiservizi ha eseguito prestazione di servizi in favore di soggetti diversi dal comune di Porto Torres per un importo complessivo di circa € 100.000,00

Stato Patrimoniale

Sono state eliminate le quote di partecipazione delle società inserite nello stato patrimoniale attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 1.908.019,24 valorizzate con il metodo del patrimonio netto e ridotte come contropartite le corrispondenti voci confluite nel Fondo di dotazione e nelle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, per i seguenti importi di dettaglio:

- **Multiservizi Porto Torres s.r.l.**

- riduzione di € 129.611,00 del conto partecipazioni in imprese controllate, riduzione di € 118.000,00 (valore corrispondente alla quota del capitale sociale) del fondo di dotazione e riduzione di € 11.611,00 delle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali corrispondente al maggior valore riconosciuto alla partecipazione in sede di valutazione al 31/12/2025;

- **Abbanoa Spa - EGAS - ATP - FONDAZIONE MO.SO.S.**

- riduzione complessiva di € 1.778.408,24 del conto partecipazioni in imprese partecipate, riduzione di € 731.240,46 del fondo di dotazione (valore corrispondente alla quota confluita nel conto a seguito del caricamento dei bilanci societari pro quota) e riduzione di € 1.047.167,78 delle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali corrispondente al maggior valore riconosciuto alle partecipazioni in sede di valutazione al 31/12/2025;

Sono stati eliminati dallo stato patrimoniale attivo e nello stato patrimoniale passivo gli importi a credito e a debito di seguito elencati:

- **Multiservizi Porto Torres s.r.l.**

- debiti per fatture e note di credito emesse dalla società e non pagate dall'ente alla data del 31/12/2025 per complessivi 28.603.21;
- crediti per fatture da emettere nei confronti dell'Ente, di competenza del 2025, per complessivi € 246.951,81;
- crediti nei confronti del comune di Porto Torres per un deposito cauzionale di € 6.000,00 relativo al contratto di sublocazione dell'immobile censito al catasto f.19, mappale 482 sub. 1-2-3-4-5-6-7 strada vicinale "Funtana Cherchi";
- debiti della multiservizi nei confronti dell'Ente per il contratto di sub-locazione, per canoni dovuti non pagati alla data del 31/12/2025 € 36.750,00.

- **ATP S.p.A.**

- crediti del nostro ente nei confronti della ATP S.p.A. per il deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'immobile censito al catasto f.19, mappale 482 sub. 1-2-3-4-5-6-7 strada vicinale "Funtana Cherchi" per € 6.000,00;
- debito del nostro ente di € 45,68 relativo alla rivalutazione del canone di locazione non ancora pagato alla data del 31/12/2025.

- **Abbanoa S.p.A.**

- debiti del nostro ente nei confronti di Abbanoa S.p.A. per fatture relative alla fornitura di acqua di esercizi precedenti, per le quali l'Amministrazione è ancora in fase di confronto con la società, per un totale di € 1.141.247,94;
- credito che l'Ente vanta nei confronti di Abbanoa S.p.a. per servizi resi negli anni pregressi, conservata tra i residui attivi, sul capitolo 3050206, avente la specifica denominazione: "Entrate da rimborsi,

recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese" per un importo complessivo di € 530.361,24**.**

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.
Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative Il Principio contabile applicato per il Bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.
La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.
Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.
Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).
I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.
L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.
Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.
Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:
- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'Ente.

Per quanto riguarda le Società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio secondo i criteri illustrati nelle relative note integrative in ragione della specificità delle attività svolte dalle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.
Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.
In particolare, nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.
In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.
I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.
Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'Ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'Ente.
Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:
- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.
Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'Ente.
Per quanto riguarda le Società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo i criteri illustrati nelle relative note integrative in ragione della specificità delle attività svolte dalle stesse.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.Lgs 118/2011.
Operazioni di locazione finanziaria (leasing):
per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'Ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.
Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.
I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.
Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'Ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità Liquide

Con la sottoclasse Disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante. Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari) e sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.
I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.
In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.
Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5, Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:
a) fondo di dotazione (azzerato a seguito delle elisioni delle quote societatie);
b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'Ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.
Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si rimanda per le considerazioni generali a quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, valide anche per i passivi.
Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

I costi ordinari sono rappresentati da tutte le voci indicate tra i componenti negativi della gestione e si identificano con la consegna o con la spedizione dei beni.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento.

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti distinte per ogni componente del Gruppo diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio.

Gestione finanziaria

Oneri finanziari

La suddivisione degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Il dato è rappresentato soltanto da un valore riportato dal bilancio della Società Abbanoa S.p.A. a cui si rimanda alla nota integrativa.

Gestione straordinaria

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza della "gestione straordinaria" sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.
Il totale della classe E) Proventi e oneri straordinari evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione, permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori.
Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicato nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Porto Torres le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP complessivamente indicata fra le spese del personale.

Risultato economico consolidato

Il conto economico consolidato rileva un risultato dell'esercizio positivo dell'importo di € 795.198,59 mentre il risultato economico della capogruppo è pari a € 730.087,25. Nessuna delle società partecipate ha avuto nell'esercizio 2025 un risultato economico negativo.

Porto Torres, 28 settembre 2026

Il Dirigente dell'Area Programmazione, bilancio,

tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione

(Dott. John Frank Fois)
Firmato digitalmente da:
JOHN FRANK FOIS
28/09/2026 22:04